

Seguici su:

Mondo Solidale

CERCA

HOME EMERGENZA COOPERAZIONE PROFUGHI DIRITTI UMANI IMMIGRAZIONE VOLONTARIATO EQUO & SOLIDALE CIBO & AMBIENTE

adv



Seguici su Discover

Femminicidi, “A braccia aperte”: il progetto a sostegno degli orfani e delle famiglie affidatarie



L'impresa sociale “Con i bambini”: approvati due nuovi programmi di aiuto destinati ai piccoli che non hanno più la madre e con il padre in carcere

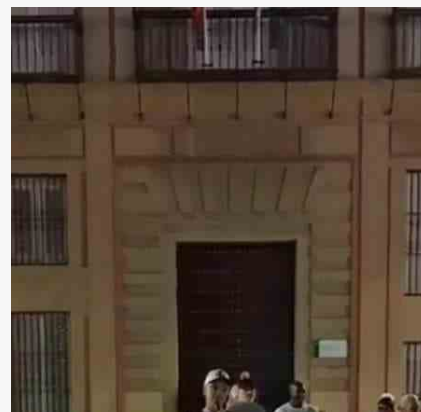
30 GIUGNO 2026 ALLE 18:26

3 MINUTI DI LETTURA



ROMA - Due nuove reti copriranno il territorio nazionale, dal Nord al Sud, con interventi educativi, psicologici, sociali e legali rivolti ai minori rimasti orfani a seguito di un omicidio del genitore grazie al

VIDEO IN EVIDENZA



bando *A braccia aperte*. Con un contributo complessivo di 10 milioni di euro, sarà anche data continuità ai progetti avviati con la prima edizione del bando fino alla fine dell'anno. Dice Marco Rossi-Doria, presidente di "Con i Bambini": "In cinque anni, grazie a questo bando, siamo riusciti a prendere in carico circa 350 minori orfani. Nessuno di loro deve essere lasciato solo nel percorso di ricostruzione della propria vita".

Le vittime di crimini domestici e violenza di genere. Sono due i progetti approvati con la seconda edizione del bando "A braccia aperte", promosso da *Con i bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, per sostenere gli orfani di crimini domestici e violenza di genere. Si tratta di due nuove reti territoriali che, insieme, garantiscono una copertura estesa su tutto il territorio nazionale, da Nord a Sud, con l'obiettivo di offrire accompagnamento e supporto psicologico, sociale, educativo e giuridico a bambini e ragazzi che si trovano ad affrontare la perdita contemporanea di entrambi i genitori a causa di un omicidio-suicidio o di un omicidio seguito da arresto.

Le risorse a disposizione. La nuova edizione del bando mette a disposizione 10 milioni di euro complessivi: 3 milioni di euro sono destinati ai due nuovi progetti selezionati, mentre 7 milioni di euro sosterranno la prosecuzione e l'ampliamento dei progetti già avviati con la prima edizione del bando, lanciata nel 2020.

Una rete nazionale capace di prevenire l'isolamento. Con questa seconda edizione, prosegue l'azione promossa da *Con i bambini*. Il bando "A braccia aperte" conferma così la propria missione di sostenere interventi educativi e di supporto psicologico, sociale e legale rivolti ai minori rimasti orfani a seguito dell'omicidio di un genitore, rafforzando una rete nazionale capace di prevenire l'isolamento, accompagnare i percorsi di cura e restituire opportunità di futuro a bambine, bambini e adolescenti profondamente segnati dalla violenza.

Le loro ferite sono profondissime. "In cinque anni, grazie a questo bando, siamo riusciti a prendere in carico bambine, bambini, ragazze e ragazzi - ha evidenziato Marco Rossi Doria - che, per la brutalità di quanto è loro accaduto, rimangono orfani due volte. È una ferita profondissima. Per questo abbiamo strutturato un modello che ha le sue radici forti nel territorio e nel ruolo insostituibile che le associazioni svolgono quotidianamente nel sostenere gli orfani e le famiglie affidatarie. Nessuno di loro deve essere lasciato solo nel tentativo di ricostruzione della propria vita".



Concerto a sorpresa e urla dei fan a Siviglia: Robbie Williams canta Angels con l'artista di strada

Raccomandati per te

Criptovalute, ecco i 9 operatori autorizzati a operare da Consob e Bankitalia

Un padre, un figlio e la volontà che manca

"Alleanza per la Costituzione". Conte lancia il nome del centrosinistra per le politiche

In una lettera di Tolkien i segreti della Terra di Mezzo

I diversi interventi. I progetti approvati si distinguono per la qualità delle reti coinvolte.

Il primo intervento. E' intitolato "Ad Ampio RESPIRO: Comunità Educanti e Reti di Sostegno per gli Orfani Speciali", è coordinato dalla cooperativa sociale *Horizon Service* con un finanziamento di 1,5 milioni di euro. L'azione coinvolge nove regioni del Centro-Sud, in particolare Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Toscana, Calabria, Marche, Sicilia e Sardegna, con l'obiettivo di consolidare e ampliare l'esperienza già avviata con il precedente progetto RESPIRO, rafforzando la rete territoriale di supporto e la capacità di risposta ai bisogni dei minori e delle famiglie affidatarie.

Il secondo progetto. E' invece "Custodire il Futuro: sostegno agli orfani di femminicidio. Dare futuro a chi il futuro è stato tolto", coordinato da *Fondazione Don Calabria per il Sociale* e sostenuto anch'esso con un finanziamento di 1,5 milioni di euro. Questo intervento interessa sei regioni del Centro-Nord, che comprendono Veneto, Piemonte, Lazio, Lombardia, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige.

L'adozione di un modello multidisciplinare. I due interventi raggiungono un investimento di 3 milioni di euro a favore degli orfani speciali coprendo un'area geografica vastissima che va dal Trentino alla Sicilia, fino alla Sardegna e al Veneto. Entrambi i progetti promuovono l'adozione di un modello multidisciplinare, considerato indispensabile per affrontare le conseguenze del lutto traumatico e del trauma complesso che colpiscono i minori coinvolti.

Cos'è il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. è nato nel 2016 grazie ad un protocollo di intesa tra le *Fondazioni* di origine bancaria rappresentate da Acri, con Terzo Settore e Governo ed è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Per attuare i programmi del Fondo è stata costituita l'impresa sociale *Con i Bambini*, un'organizzazione senza scopo di lucro nata nel giugno 2016 e interamente partecipata dalla *Fondazione Con il Sud*. Attraverso bandi e iniziative, *Con i Bambini* ha avviato oltre 800 progetti in tutta Italia, che coinvolgono 650 mila bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie, mettendo in rete 10 mila organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori. I progetti sono stati sostenuti complessivamente con circa 500 milioni di euro.